

L'ARCHEOLOGA DELLA FRUTTA CHE COLTIVA FRUTTI ANTICHI



UN PARADISO NELL'ALTA VALLE DEL TEVERE.

Si chiama Isabella Dalla Ragione e abita in un paesino **San Lorenzo di Lerchi** vicino a Città di Castello, in Umbria, nell'alta valle del Tevere.



Parco di Archeologia Arborea di San Lorenzo di Lerchi

Fa un mestiere insolito: l'archeologa della frutta!

Isabella ha ereditato dal padre la passione per i frutti antichi.

È il signor Livio Dalla Ragione, infatti, che ha iniziato a cercare frutti antichi.

Il signor Livio ha compiuto delle vere e proprie spedizioni in poderi abbandonati o nei vecchi orti dei monasteri, soprattutto quelli di clausura.

Livio e Isabella, però, hanno raggiunto i risultati migliori andando a cercare i vecchi contadini.



Isabella Dalla Ragione

CONTADINI E BENEDETTINI: UN SAPERE ANTICO

Questi ultimi, infatti, sono stati in grado, non solo di indicare le piante dimenticate, ma anche di trasmettere le conoscenze popolari per ricostruirne le tecniche di coltivazione e la storia.

L'alta valle del Tevere è un crocevia tra Umbria, Toscana, Marche ed Emilia Romagna.

Per questo motivo in questi splendidi territori è stato possibile trovare antiche specie portate da ogni parte da pastori e commercianti di passaggio.

In questo territorio, inoltre c'erano 90 monasteri benedettini.

I monaci benedettini sono sapienti agricoltori e hanno scritto anche trattati sull'arte del frutteto.

Una vera fonte di ispirazione per chi vuole coltivare frutti antichi.

CONTADINI E BENEDETTINI: UN SAPERE ANTICO

Questi ultimi, infatti, sono stati in grado, non solo di indicare le piante dimenticate, ma anche di trasmettere le conoscenze popolari per ricostruirne le tecniche di coltivazione e la storia.

L'alta valle del Tevere è un crocevia tra Umbria, Toscana, Marche ed Emilia Romagna.

Per questo motivo in questi splendidi territori è stato possibile trovare antiche specie portate da ogni parte da pastori e commercianti di passaggio.

In questo territorio, inoltre c'erano 90 monasteri benedettini.

I monaci benedettini sono sapienti agricoltori e hanno scritto anche trattati sull'arte del frutteto.



Isabella con un frate nel Convento dei Zoccolanti

LA FONDAZIONE DI ARCHEOLOGIA ARBOREA.

Nel 2015 Isabella ha dato vita alla [Fondazione di Archeologia Arborea](#), esperienza unica in Italia.

Questa iniziativa, forse poco nota in Italia, il New Yorker, ha fatto di Isabella un personaggio negli Stati Uniti.

Il New Yorker, la più famosa rivista colta americana le ha dedicato un articolo.

Nel 2013 Isabella è stata inserita in un documentario di Hollywood sui “cacciatori di frutta” come unica rappresentata europea.

All'estero coltivare frutti antichi, infatti, è una passione diffusa.

Nel 2016 la sua iniziativa ha avuto un'intera pagina del New York Times.

La tenuta di Isabella copre 8 ettari: 4 sono dedicati alla frutta e 4 al bosco.

Isabella è riuscita a recuperare 150 varietà di frutta in via di estinzione.

Nella prima immagine un albero delle mele “muso di bue”.

Leggi anche: [LE FARFALLE MONARCA. LE FARFALLE VIAGGIATRICI.](#)